



MOZIONE N° 54

Approvata dal Consiglio Comunale in data 17 novembre 2025

OGGETTO: INTRODUZIONE DI CORSI PREMATRIMONIALI LAICI PER MATRIMONI E UNIONI CIVILI

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- negli ultimi anni, l'Italia ha registrato una crescita significativa dei matrimoni con rito civile. Secondo i dati ISTAT, nel 2023, sono stati celebrati in Italia 184.207 matrimoni, di cui il 58,9% con rito civile a cui si aggiungono 3.019 unioni civili;
- in Piemonte su un totale di 12.754 matrimoni, il 72,8%, pari a 9.280, sono stati celebrati con rito civile;
- in base all'ultima rilevazione di dati fornita dalla divisione Servizi Civici del Comune, nell'anno 2024 a Torino, sono stati celebrati un totale di 1.536 riti civili di cui 1.075 matrimoni e 99 unioni civili, per un totale di 1.174, pari al 76,4%;
- nonostante l'aumento dei matrimoni civili, l'offerta di percorsi di preparazione al matrimonio è riservata ai riti religiosi.

CONSIDERATO CHE

- i corsi prematrimoniali offrono alle coppie strumenti utili per affrontare consapevolmente la vita coniugale, trattando temi come la comunicazione, la gestione dei conflitti, l'educazione di eventuali figli e gli aspetti legali ed economici del matrimonio;
- attualmente, la maggior parte dei corsi prematrimoniali è organizzata da enti religiosi, lasciando un vuoto per le coppie che scelgono il matrimonio civile;
- è fondamentale garantire a tutti i cittadini l'accesso a percorsi formativi che rispondano alle loro esigenze e valori, indipendentemente dalla loro fede o orientamento;
- la scelta di vivere con un'altra persona, che sia una convivenza, un matrimonio o un'unione civile, a qualsiasi età della vita e indipendentemente dal contesto o dal pregresso in cui si realizza, comporta sempre una rimodulazione della vita personale su molti livelli e richiede dunque un riequilibrio di diversi fattori, che a volte si danno per scontati e che nel tempo potrebbero invece trasformarsi in problemi. Approfondire in modo laico alcuni aspetti della vita coniugale è un primo segnale di attenzione e di accompagnamento al formarsi di un nuovo nucleo familiare;

- l'istituzione di tali corsi contribuirebbe a promuovere una cultura di rispetto e inclusione, valorizzando la diversità delle scelte personali;
- l'attivazione di incontri con commercialisti e avvocati esperti di diritto di famiglia, psicologi, ginecologi, andrologi, sessuologi, potrebbe aiutare le neocoppie a comprendere meglio i diritti e i doveri derivanti da una unione civile (quali ad esempio la Gestione del patrimonio e regimi economici, le responsabilità genitoriali e diritti dei figli, le modalità per risolvere eventuali controversie);
- a Torino è presente il Centro Relazioni e Famiglie che dal 2004 si occupa proprio di consulenza e sostegno alle famiglie e potrebbe contribuire in maniera decisiva a questa iniziativa;
- che dal 2022 il Consiglio del Comune di Torino ha approvato l'adesione all'iniziativa del "Network family in Italia" network dei comuni amici delle famiglie, proprio per sottolineare il valore e l'importanza socio - culturale delle famiglie e di quanto vadano sostenute direttamente, indirettamente ed anche preventivamente;
- che lo strumento dei corsi prematrimoniali è sicuramente un mezzo per far conoscere le criticità che possono mettere a rischio la solidità e durata delle famiglie, come pure per condividere buone pratiche che possano aiutare ad affrontare la quotidianità di una coppia che è a tutti gli effetti famiglia.

EVIDENZIATO CHE

il Comune di Milano in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Milano ha avviato un progetto che propone un corso prematrimoniale laico e gratuito per coloro che si apprestano a contrarre matrimonio o unione civile.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. istituire corsi prematrimoniali laici nel Comune di Torino, ispirandosi al progetto milanese, per fornire alle coppie che optano per il matrimonio civile o l'unione civile gli strumenti necessari per una vita coniugale consapevole e armoniosa.
2. Collaborare con professionisti qualificati quali: commercialisti, avvocati ed esperti in dinamiche familiari del Centro Relazioni e Famiglie, psicologi, ginecologi, andrologi, sessuologi, per garantire una formazione completa che affronti sia gli aspetti relazionali che quelli legali del matrimonio.
3. Promuovere campagne informative ed eventi per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della preparazione al matrimonio, indipendentemente dal rito scelto, evidenziando i benefici di una formazione prematrimoniale laica.
4. Monitorare e valutare l'efficacia dei corsi attraverso feedback delle coppie partecipanti, al fine di apportare eventuali miglioramenti e adattamenti alle esigenze emergenti.